Anno 47.° - N. 245

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 4 Settembre 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Onorevole Municipio di UDINE

## Il duca degli Abruzzi e il gen. Pollio ospiti dell'imperatore di Germania

BERLINO, 3. — *Il duca degli Abruzzi che giungerà a Berlino dopo domani, parteciperà venerdì a mezzo giorno alla colazione offertagli dall'imperatore.*

*Il duca passerà la serata all'ambasciata italiana.*

BERLINO, 3. — *Il generale Pollio dopo avere assistito alle riviste imperiali di Posen e di Breslavia è giunto ieri ospite dell'imperatore a Berlino dove si tratterà 3 giorni per visitare poi alcuni campi di battaglia e partecipare alle grandi manovre germaniche.*

*Si nota l'accoglienza oltremodo onorevole e cordiale fattagli dall'imperatore e dalle autorità militari. Alle grandi manovre Pollio si troverà col capo dello stato maggiore austro-ungarico pure invitato.* (Stefani).

## Le nozze del Re Manuel

SIGMARINGEN, 3. — *Sono giunti il duca e la duchessa d'Aosta per assistere alle nozze del Re Manuel.*

## La protesta dell' "Associazione Patria„

### L' imponente dimostrazione italiana

### Le parole d'un tedesco

TRIESTE, 3. — Ieri sera all'adunanza dell'«Associazione Patria» intervennero migliaia di persone. Il Teatro Fenice era gremito.

Parlarono vari oratori, protestando contro l'opera di persecuzione contro gli italiani da parte dei funzionari governativi, acciecati da un odio altrettanto stupido e incoreggibile.

Dopo un magnifico discorso del dep. Gasser accolto con applausi scroscianti parlò un tedesco dell'Austria; e merita farvi conoscere le sue parole.

Il signor Hönig, cittadino austriaco di nazionalità tedesca ma triestino — come egli disse — di elezione, si espresse in questo modo:

«Noi tedeschi triestini — afferma — sentiamo con voi i vostri dolori e le vostre gioie. Quando c'è una faccenda ingarbugliata i francesi sogliono dire «Cherchez la femme». Nel caso dei decreti del Luogotenente bisogna invece dire: «Cherchez... lo slavo». Posso affermare senza tema di smentita che quattro settimane prima che i famosi decreti fossero trasmessi dall'i. r. Luogotenente alla Presidenza magistratuale, molti sloveni ne parlarono apertamente in pubblico e dichiaravano che lo scopo di quei decreti era di cacciare gli italiani per rimpiazzarli con altrettanti slavi. Che possano succedere cose di questo genere ha una stragrande importanza anche per noi tedeschi, perchè si potrebbe pretendere di costringere pure noi a prestare obbedienza agli slavi».

L'oratore esprime la speranza che le proteste dall'ambasciata italiana a Vienna, dell'ambasciata, cioè, dell'unico alleato dell'Austria (la Germania — nota — tiene il broncio al ministro austro-ungarico degli esteri) avranno buon risultato contro le misure del Luogotenente di Trieste che tendeva a togliere all'Austria anche quell'unico alleato.

«Quello che s'impone è il lato umanitario della questione. Se — dice — si legge nel *Piccolo* che un povero operaio che, colpito da malattia o da infortunio, è costretto a sloggiare per non aver di che pagare la pigione, tutti si affrettano a venirgli in soccorso nella misura che possono, e come può avvenire che con un sol tratto di penna in pieno secolo XX, si vogliano gettare sul lastrico decine e decine di persone non d'altro ree che di non essere austriache o, meglio, slave. Tutti che abbiano sentimento di umanità, in qualunque paese del mondo — conclude fra vivissimi applausi il signor Hönig — saranno con voi e faranno voti perchè possiate raggiungere l'intento che vi siete prefisso».

Il presidente mette quindi ai voti il seguente ordine del giorno:

«L'Associazione Patria, convocata in congresso straordinario

« di fronte alle illegalità compiute dalla Luogotenenza locale durante la recenti elezioni nel Friuli, per cui nel risultato della votazione non si è manifestata la libertà degli elettori;

«di fronte all'illegale imposizione di allontanare gli impiegati di cittadinanza estera fatta al nostro Comune, che costituisce una palese violazione della legge dei trattati internazionali e delle libertà municipali;

«protesta perchè tali recenti misure della Luogotenenza non sono altro che momenti della stessa tendenza e danno nuova prova della politica antitaliana del Governo;

«incarica i nostri deputati di portare tale protesta a conoscenza dei fattori competenti».

L'ordine del giorno viene approvato per acclamazione. La folla esce dal teatro cantando gli inni nazionali.

## Due diplomatici austro-ungheresi elogiati dal loro Sovrano

VIENNA, 3. — I giornali, commentando gli elogi rivolti dall'imperatore agli ambasciatori Merey (Roma) e Mensdorff (Londra) rilevano i grandi meriti di entrambi.

Il *Neues Wiener Tagblatt* osserva che si deve a Merey che l'Italia e l'Austria-Ungheria durante la lunga crisi abbiano compiuto una dall'altra un'azione diplomatica come vere alleate ed amiche.

L'attestato rivolto da parte dell'imperatore è in pari tempo la prova che in luogo competente si considera la crisi balcanica come sorpassata.

## Come la stampa viennese parla della dimostrazione contro il consolato italiano

### Il secondo colpo!

VIENNA, 3. — Il *Neues Wiener Iournal* sotto il titolo «Il secondo colpo, i fatti di Trieste» pubblica un articolo in cui prendendo le mosse dall'elogio imperiale all'ambasciatore austro-ungarico a Roma de Mery dice:

«Mai le relazioni fra l'Austria e l'Italia furono migliori del giorni in cui il generale Caneva. il trionfatore della campagna tripolitana, comparve dinanzi all'Imperatore ad Ischl ed ottenne la massima decorazione austriaca. Fu più che strana la coincidenza per cui il giorno in cui l'arciduca Francesco Ferdinando, erede del trono, con la consorte duchessa di Hohenberg sedeva alla mensa dell'Imperatore assieme col generale Caneva, il luogotenente di Trieste principe Hohenlohe emanava quattro decreti sulla conseguenza dei quali nessuno che avesse sale in zucca poteva essere in dubbio. E' quindi risibile supporre che il principe Hohenlohe abbia disposta la pubblicazione dei decreti in un momento di distrazione. Invece si è trattato di un colpo di mano contro le relazioni fra l'Austria e l'Italia e questo colpo fu menato in seguito ad intrighi clericali e sloveni. L'eco venuta dall'Italia fu così squillante e così acuta che il il principe Hohenlohe fu chiamato a Vienna e, dopo una conferenza fra il conte Berchtld, di cui si erano turbati i piani politici, ed il presidente dei ministri conte Stuergkh, comparve un comunicato governativo piuttosto dimesso e contrito in cui si batteva in ritirata in piena regola. Il primo colpo era stato parato fulmineamente dal Governo italiano, non avendo il duca d'Avarna tardato ad esporre al Governo alleato il punto di vista dell'Italia.

«Ma l'esasperazione destata nel Regno dai decreti è tutt'altro che svanita e la stampa italiana è sempre piena di recriminazioni. Così i decreti del principe Hohenlohe hanno distrutto una bella porzione dell'opera compiuta dal signor de Merey presso la Corte reale mercè la «sua attività piena di abnegazione ed accompagnata da largo successo», come dice la risoluzione sovrana. Si sarebbe dovuto credere che, riconosciuti gli effetti della politica del luogotenente di Trieste o di coloro che o ispirano, si sarebbe fatto senno, procurando di evitare in seguito simili inasprimenti e di preservare le relazioni con l'Italia da nuove minaccie e che quindi si sarebbe provveduto con tutti i mezzi dell'autorità di Governo — se si vuole applicarli, questi mezzi ci sono e non pochi davvero — per impedire incidenti atti ad offendere gli italiani e ad inasprire gli animi contro la monarchia austro ungarica. Ma ci si è ingannati. I decreti non furono che il primo colpo; il secondo colpo è seguito subito dopo. Ieri l'altro sera a Trieste sloveni e clericali hanno fatto nelle vie dimostrazioni nelle quali le informazioni ufficiose si sono espresse in forma molto reticente, ma che in verità dimostrarono che cosa fosse avvenuto veramente a Trieste e come una agitazione sistematica frustri sfrenatamente la politica imperiale manifestatasi in forma così eloquente nell'elogio al signor De Merey. Durante quelle dimostrazioni, secondo notizie non ufficiose, sarebbero state emesse dinanzi al consolato d'Italia grida che sono un'irrisione alle migliorate relazioni fra l'Italia e l'Austria e quindi anche uno scorno dell'attività diplomatica del signor de Merey, elogiata dall'Imperatore. L'eco dall'Italia non tarderà a farsi sentire.

Su questo possiamo star sicuri. Ma si fa sempre più impressionante questo stato di cose per il quale si rivelano abissi fra la politica dell'impero e la politica degli sloveni e dei clericali, che sembrano ricevere la parola di ordine da ignoti. Vi è qualche cosa di oscuro, di enigmatico e ci vuole luce; occorre chiarezza perfetta. Chi mai crederà che non si possa impedire un così grave oltraggio internazionale come la dimostrazione slovena dinanzi al consolato italiano. Questo fu il secondo colpo ed il signor de Merey vedrà con affizione la devastazione della sua opera compiuta a Roma con tanta abnegazione e con tanto successo.

## Il Bairan festeggiato in Libia

BENGASI, 3. — Le feste del Bairau furono solennizzate tranquillamente dalla popolazione. Vi fu un ricevimento a Beledia. (*Stefani*).

## LO SCONTRO DEI DUE DIRETTISSIMI

LONDRA, 3. — *I giornali sono pieni di resoconti sul grave scontro di Aisgill. I passeggieri che erano rimasti feriti hanno dovuto frantumare le porte degli scompartimenti nei quali i viaggiatori erano rimasti come rinchiusi. Le grida delle vittime non durarono più di due minuti. Infatti subito dopo lo scontro si ebbe un silenzio di morte. Parecchie vittime non potranno mai essere identificate; non restano che ceneri e brani di carne umana. L'operaio incaricato di far manovrare l'ultimo disco, passato dai due direttissimi intervistato ha dichiarato che egli era rimasto sorprevedendo il secondo treno precipitarsi a grande velocità sul convoglio fermo ma che egli era assolutamente impossibilitato a fermarlo. Poi egli ha aggiunto: «Ho udito il fragore dell'investimento quantunque la distanza fosse di tre miglia!»*

## Il crollo di due case a Dublino

### TREDICI FAMIGLIE SEPOLTE

DUBLINO, 3. — *Due case sono crollate, seppellendo tredici famiglie.*

*Quattro cadaveri sono stati estratti dalle macerie. Si teme che il numero dei morti sia molto grande.*

*Finora furono estratti dalle macerie delle case crollate sette cadaveri.*

*Fra le vittime si trovano parecchie persone che stavano per partire al momento dell'incidente.*

*Si assicura che il numero dei mancanti si eleva a cinquantatrè.*

*Un grande numero di operai sono occupati nello sgombero delle macerie.*

## La catastrofe di Wallingford

NEW YORK, 3. — *Un dispaccio da New Haven conferma che 16 persone sono rimaste uccise nella catastrofe di Wallingford. Molti cadaveri erano orribilmente mutilati. Le squadre di salvataggio riferiscono che la via è coperta di braccia e di gambe.*

*Due dei viaggiatori che erano rimasti feriti nell'incidente di Wallingfrod sono morti all'ospedale. Tra i morti si trovano persone appartenenti alle migliori famiglie americane.*

## Cinque arresti per il furto della collana di perle

LONDRA, 3. — Si annunzia che la polizia di Londra ha imprigionato 5 individui che sarebbero implicati nel furto della collana di perle.

Sembra che gli individui arrestati siano israeliti inglesi. Si dichiara che la polizia è in possesso di una parte della collana. Gli individui arrestati compariranno domani dinanzi al tribunale di Bow Street.

LONDRA, 3. — Nella sua seconda edizione *il Daily Mail* pubblica i nomi delle cinque persone arerstate per il furto della collana di perle: esse si chiamano Grizar, Lochett, Silvermon, Gutwoth e Mac Carthy. Tre sono state arrestate alla stazione della metropolitana ove attendevano un compratore di perle latore di una grossa somma di denaro. Essi hanno opposto una viva resistenza agli agenti. e sono stati torvati in possesso di alcune perle: gli altri due sono stati arrestati in un bar. Salomon, intervistato ha dichiarato di non sapere nulla circa l'arresto e di non credere che il mistero sarà chiarito così presto. Il *Times* dice che le persone arrestate sono state dalle due del mattino, accusate formalmente di furto e di ricettazione di perl il cui valor è calcolato 2 milioni e 925 mila franchi. Fra i testimoni si trova una donna che figurerà prima nel processo.

## La sommossa a Dublino continua

DUBLINO, 3. — Ecco alcuni particolari sui disordini di questi giorni:

Come è noto i tumulti a Dublino sono cominciati dapprima con uno sciopero tramviario al quale hanno aderito i cantieri. Il capo dello sciopero James Larcin è adesso in prigione per ribellione.

Egli consigliava i suoi fautori ad adottare gravi misure contro i padroni i quali risposero col *lockout* (serrata) quasi completo. Tale provvedimento esasperò gli scioperanti che provocarono i noti disordini. La polizia dovette più volte operare cariche a colpi di bastone e vi fu una grande quantità di feriti. Sabato e domenica rimasero feriti 433 dimostranti e 45 agenti di polizia. Lunedì il numero dei feriti fu in tutto 264, cioè un totale di 712. I disordini continuano.

Grandi forze di polizia sono state dislocate nei quartieri di Dublino ove è maggiore l'agitazione. Finora fortunatamente la lotta tra gli scioperanti e la polizia è stata fatta senza ricorrere alle armi da fuoco e tutti gli agenti si sono serviti dei loro bastoni mentre gli scioperanti tiravano con ciottoli, tegoli e con tutti i proiettili che si trovavano tra le mani.

Una vecchia casa in demolizione è un vero arsenale per gli scioperanti che ne prendono i materiali per adoperarli contro la polizia. La situazione è inquietante.

## La caduta mortale di due aviatori francesi

PARIGI, 3. — Il *Journal* ha da Melun: L'aviatore Olivier stabilito a Melun da alcune settimane aveva deciso di fare ieri sera su un aeroplano illuminato una serie di voli sulla città. Verso le 10 egli si elevò al campo di aviazione conducendo come passeggiero certo Desvaux de Lif. L'aviatore fece vari giri sulla città. Quindi tornò al campo di aviazione per atterrare. A 50 metri Olivier spense il motore ma poi dovette rialzarsi per evitare uno dei fuochi accesi sul terreno. Improvvisamente si vide l'apparecchio rovesciarsi e abbattersi al suolo con una velocità vertiginosa. Subito gli astanti si slanciarono in soccorso degli aviatori. Si estrasse dapprima l'aviatore Olivier dai rottami. Egli respirava debolmente e aveva contusioni multiple. Desvaux de Lif aveva la testa spaccata e le gambe spezzate: è morto verso la mezzanotte nella sua abitazione.

## Quanto costa un'elezione?

*Cimone sul* Secolo XIX *fa un piccolo bilancio economico di quanto può costare una elezione politica contenuta la spesa nei limiti dell'onesto. Egli scrive:*

«Sono venuti due elementi nuovi a modificare appunto i termini economici del costo di una elezione, due elementi alquanto contradditori, l'uno è l'aumento così grande degli elettori che salvo il caso di folle sperpero di ingenti patrimonio, dovrebbe teoricamente rendere impossibile la corruzione; e l'altro è la indennità, la quale eccita i moderati appetiti diretti e indiretti che taluno pensa potersi anticipatamente dedicare o ipotecare, alle spese elettorali. In una parola, per varie ragioni, tanto legittime che illegittime, il costo di una elezione anche nei collegi più onesti e modesti, tende a crescere.

«Facciamo un conto facile sulle spese che tutti conoscono e non hanno nulla di illecito. Intanto (ed è questo un capitolo nuovo di bilancio inventato dalla legge nuova) il candidato e i suoi amici debbono pensare alla spesa obbligatoria della stampa delle schede. Calcolando un collegio di 20 mila elettori in media e la spesa di stampa di quattro lire al migliaio e la necessità di stampare un numero di schede almeno dieci volte il numero degli elettori per tutte le dispersioni ed un'altra piccola spesa per la distribuzione nelle sezioni, si arriva facilmente a 500 lire. Aggiungiamo un po' di spese postali e di cancelleria, un locale per il comitato, e mettiamo altre 500 lire. I manifesti, se non devono servire a diffamazioni e contro diffamazioni o difese quotidiane, non dovrebbero importare più di mille lire. Occorre distribuire un giornale amico oppure fare quattro o cinque numeri di un giornaletto spurio e locale; mettiamo duemila lire. Facciamo pure un passo avanti obbiettivamente e ammettiamo (malgrado i dubbi che ci possono assalire) che si debba anche da un candidato puritano a dal suo comitato provvisorio a qualche mezzo di trasporto degli elettori lontani, in paesi piuttosto impervii e magari (badiamo di non divenire troppo tolleranti) a qualche ristoro a chi viene da lungi o lascia la refezione casalinga per il compimento di un dovere civile. Via! con duemila lire ancora c'è da provvedere molte carrozze e anche il resto.

«La somma totale per una elezione non pure onesta, ma relativamente indulgente verso usi e costumi non assolutamente austerissimi, arriva con quelle cifre tonde a lire seimila, pari precisamente ad un anno di indennità parlamentare. Salvo il nobile disinteresse per cui i deputati decretarono di voler pagare anche su quel meschino emolumento la tassa di ricchezza mobile.

## Le trattative fra la Porta e la Bulgaria

COSTANTINOPOLI, 3. — La Porta discute con i rappresentanti autorizzati degli armeni le riforme necessarie nell'Anatolia orientale e spera di giungere ad un accordo con gli armeni, come vi si è giunti ultimamente con gli arabi.

Si conferma che la questione di Ortakeuy e di Dimotika, così quella della riva sinistra della Maritza e della ferrovia di Adrianopoli e di Dedeagatch formerebbero le principali difficoltà dei negoziati turco-bulgari. Si crede che la Bulgaria che ha rinunziato ad Adrianopoli non insisterà per ottenere Kirchilisse il cui abbandono toglierebbe ogni valore militare a Adrianopoli. ma essi non si oppongono ad una rettifica dell'antica frontiera da Mustafà Pascià al Mar Nero. La nomina del generale Savoff a presidente della commissione bulgara produce una impressione piuttosto sfavorevole nei circoli ufficiali.

SOFIA, 3. — Il generale Savoff e Toncheff, cui furono aggiunti come consiglieri tecnici i colonnelli Papadoroff e Kosseff. sono giunti a mezza notte. Natchevich si unirà alla delegazione di Salonicco. Si conferma che le truppe turche occuparono Xanthi. La situazione si è complicata perchè il termine fissato pell'occupazione di Dedeagasc da parte della Bulgaria spirò domenica senza che i bulgari si siano presentati. La città è quasi deserta.

La delegazione turca comprende Halil bey presidente del consiglio di stato e il colonnello Alì Riva.

SOFIA, 3. — Annunziando la partenza dei delegati bulgari per Costantinopoli il giornale *Mir* dichiara che ritiene che non sia stato stabilito un accordo preventivo destinato a servire di base ai negoziati turco-bulgari. Annunzia, però, che l'abbandono di Adrianopoli alla Turchia è già stabilito. Il *Mir* afferma poi che Dede Agatch è stata occupata dalle truppe ottomane.

## Il metodo greco per convertire i bulgari

SOFIA, 3. — Un dispaccio ufficiale dice: Secondo una informazione delle più autentiche tutti i bulgari del distretto di Vodeno sono stati imprigionati dai greci che li rilasciarono dopo il pagamento di una taglia e la consegna di una dichiarazione firmata ed affermante che sono greci. Coloro che si rifiutarono a farlo sono minacciati di essere condannati a morte come rivoluzionari. In seguito all'intervento di alcune potenze a favore dei negozianti bulgari arrestati e deportati essi sono stati apparentemente graziati dalle autorità greche, ma da allora in poi i negoziati graziati scomparivano senza che niente si sapesse di loro. Ultimamente Spiro Souruoudjeff, uno dei negozianti più in vista di Salonicco è morto improvvisamente nei dintorni di Vodena dove era stato internato.

## La Tracia ricaduta nella guerra

### Le truppe turche s'avanzano e si riformano le famose bande

SOFIA, 3. — Le truppe turche dopo Kirgiali, Masuanly e Gumulgina sulla riva destra della Maritza hanno occupato Softu; oltre 12 mila uomini sono concentrati nei dintorni dei villaggi di Mezek e di Bechteje. Vi sono inoltre due compagnie sopra una collina al sud di Akcia Krig. La fanteria, la cavalleria e gli irregolari si trovano nei dintorni di Dogagilar e le truppe regolari a Vahli. Pattuglie di cavalleria circolano lungo l'antica frontiera.

Gumulgina è stata occupata da due mila irregolari i quali hanno fatto irruzione in quella città il 29 agosto al tocco del pomeriggio e gli ufficiali hanno subito proibito qualunque comunicazione con lesterno della città. A Toepali a nord est di Gumulgina una banda che si è formata colà si abbandona al brigantaggio nei dintorni. Il 31 agosto le truppe di fanteria di cavalleria provenienti da Gumulgina hanno occupato Xanti. Il 9 reggimento di cavalleria bulgaro qui di guarnigione aveva ricevuto ordine di evitare qualsiasi combattimento con le truppe turche. Bande di irregolari si formano a Sinkove: altre bande sono segnalate ad ovest di Xanti. Il governo non ha ricevuto alcuna informazione relativamente a Dede Agatch.

## A Sofia si prepara la rivoluzione?

LONDRA, 3. — Il *Daily Telegraph* ha da Bucarest: Persone qui giunte da Sofia dicono che il fermento vi è fortissimo e che la rivoluzione scoppierà quando al Parlamento si presenterà la ratificazione del trattato di Bucarest. Il movimento rivoluzionario pretende la rinunzia al trono da parte di re Ferdinando e la proclamazione della Repubblica.

Se per motivi politici non sarà attuabile il regime repubblicano, i bulgari offriranno la corona ad un principe della Casa inglese per ottenere in avvenire più largo accesso nel Mar Egeo. Al movimento partecipano le truppe, il popolo e i capibanda macedoni che vedono in Ferdinando la causa delle sconfitte subite.

## I greci ripassano lo Stretto?

COSTANTINOPOLI, 3. — Sei piroscafi greci hanno passato ieri lo stretto dirigendosi verso il Mar Nero. I piroscafi avevano abbassata la bandiera greca.

## Nan-Kin presa

SHANGHAI, 3. — Le truppe del governo sono completamente padrone di Nan Kin. Gli insorti hanno sgombrato la montagna di Tion di fronte all'avanzarsi delle truppe di Fing Sho Sang. Cinquecento insorti sono stati uccisi nel conflitto intorno alla Porta meridionale; e un dispaccio da Wu Hu annunzia che la rivolta è fallita.

## La conferenza interparlamentare per la pace

L'AIA, 3. — Stamane nella sala dei cavalieri si è aperta la diciottesima conferenza interparlamentare della pace. Il presidente del comitato interparlamentare pronunciò il discorso inaugurale.

Quindi il ministro degli interni e quello degli esteri a nome del governo dettero il benvenuto ai membri della conferenza.

## Il Congresso dei sionisti

VIENNA, 3. — Il congresso dei sionisti ha tenuto la sua seduta inaugurale.

## I Sovrani sulla "Dante Alighieri„

VADO, 3. — La Regia nave *Dante Alighieri* con a bordo il Re, la Regina e i principi, accompagnati dal ministro della Marina, amm. Millo si dirige per San Rossore donde, dopo che S. M. la Regina e i principi saranno sbarcati, proseguirà per la Sardegna.

## Le rappresentanze del personale delle ferrovie concesse all'industria privata

ROMA, 3. — Per completare gli elementi da comunicare alla commissione per l'equo trattamento del personale delle linee pubbliche di trasporto concesse all'industria privata, il ministro dei lavori pubblici, on. Sacchi ha disposto che sia sollecitato il compimento delle elezioni delle rappresentanze del personale ed ha ordinato che le società che non hanno ancora presentato le loro proposte di trattamento siano formalmente invitate a presentarle senza ulteriore indugio con diffida di procedere in caso di inadenpienza a termini di legge.

## L'agitazione degli impiegati ferroviari

Il Comitato di agitazione ferrovieri ci comunica:

Come da precedenti avvisi pubblicati negli scorsi giorni, nel salone dell'«Hotel Germania» a Venezia ha avuto luogo lunedì sera l'adunanza straordinaria degli Impiegati degli Uffici ferroviari. Numerosissimo fu lo intervento degli interessati e la discussione si svolse animata e vivace. Alla Presidenza venne eletto il capo-disegnatore signor Patuzzi, il quale dopo brevi cenni di occasione diede la parola al segretario della locale Sezione dell'Unione Nazionale singor Tommasini, che d'incarico col comitato provvisorio fece una limpida e particolareggiata relazione del lavoro svolto dal Comitato stesso ed espose le proposte circa l'ulteriore svolgimento dell'agitazione.

Parlò necessariamente con molta efficacia ed applaudito il signor Sega a nome del Sindacato chiudendo il suo discorso con l'augurio che la manifestazione così bene iniziata, abbia, per virtù di concordia d'animi e della auspicata unificazione delle forze ferroviarie, ad essere coronata da successo. Seguì l'applicato rag. Ferroni nella sua qualità di Delegato di Categoria ed a nome della Unione Nazionale, illustrando brevemente con dotte argomentazioni i precedenti della questione, ed invocando egli pure, la concordia di tutti per il pronto raggiungimento delle rivendicazioni della classe. Parlò infine il signor Zorzi facendo un efficace raffronto fra il trattamento fatto dall'attuale amministrazione e quello delle cessate Società.

L'Assemblea veramente imponente, si chiuse dopo la approvazione all'unanimità del seguente ordine del giorno non senza prima avere con largo ed entusiastico consenso ricordata la vittima eroica del dovere Torselli cav. Alceste capo stazione di Treviso.

Ecco l'ordine del giorno votato:

Gli Impiegati degli Uffici (aiutanti, applicati, applicati disegnatori, applicati principali) del Compartimento ferroviario di Venezia, riuniti, il 1.o settembre in imponente comizio:

Constatato con compiacimento che la Direzione generale dal novembre 1912 in quà, attingendo esclusivamente alle disposizioni regolamentari, ha consentito miglioramenti economici a varie categorie di personale: Guardiani — Cantonieri — Manovali — Accenditori — Deviatori — Operai — Capi Squadra — Sorveglianti — Capi tecnici ecc.);

Constatato che, malgrado le lunghe e fiduciose attese, nessun miglioramento economico è stato deliberato dall'Amministrazione delle Ferrovie di Stato in favore degli impiegati medesimi, se si accetta il soprassoldo «Sacchi» che, contro ogni sano principio di giustizia distributiva, benefica maggiormente le Categorie meglio retribuite;

Constatato ancora, che la carriera degli Impiegati di Uffici non è regolata da nessuna norma sicura e precisa perchè, anzi, lo svolgimento di essa s'informa a criteri continuamente mutevoli e contradditori;

Considerato che gli attuali stipendi sono insufficienti a soddisfare i bisogni più impellenti e che l'aumentato costo delle vita impone sacrifici e privazioni;

Rilevando che quella degli impiegati è una Categoria delle più bistrattate e dimenticate;

Dopo animata ed ampia discussione, hanno deliberato di:

protestare con tutte le forze dell'animo loro contro la sistematica ed inumana esclusione da qualsiasi beneficio economico e morale;

di fare voti vivissimi perchè la Direzione Generale accogliendo ed attuando al più presto i desiderata espressi nel Memoriale voglia finalmente porre termine ad uno stato di fatto contrario ad ogni principio di giustizia e di umanità.

Deliberano altresì di rendere noto le loro attuali condizioni alla pubblica opinione avvalendosi della stampa, *dei pubblici Comizi* e di ogni altro mezzo atto allo scopo, e danno mandato ad una Commissione di far noto i loro desiderata al locale capo del Compartimento ed alla Autorità politica».

Funzionò egregiamente da segretario l'applicato signor Ricci.

*Il Comitato d'agitazione*

## La traccia d'un tesoro scoperta da un pescatore

ROMA, 3. — Il *Messaggero* ha da Cagliari la notizia che si sono trovate tracce di un grande tesoro a Urzulei. In una nicchia scavata nella roccia un pastore avrebbe scoperto un astuccio su cui il tempo aveva formato una patina talmente densa da nascondere persino la connessura del coperchio. Il pastore meravigliato corse dal parroco, il quale, aperto l'astuccio, vi avrebbe rinvenuto un rotolo di carta in cui era riprodotto il piano di un edificio ed erano scritte alcune parole spagnuole e cifre romane alternate con segni diversi.

Dopo lunga fatica il parroso sarebbe riuscito a decifrare in parte il documento che egli mantiene ancora segreto. A ogni modo parrebbe trattarsi della rivelazione di un grosso deposito di oro e gioielli nascosti dai frati di un convento in occasione di qualche incursione di barbari. Questa la notizia, che ha un po' del fantastico. Si assicura tuttavia che il parroco inizierà tosto lavori di scavo.

## Il Brasile vende una corazzata in costruzione

RIO DE IANEIRO, 3. — La commissione della Camera d'accordo col ministro della marina ha deciso di autorizzare la vendita della «dreadnoughts» *Rio De aneiro* attualmente in costruzione.

# Cronaca Provinciale

## DA CIVIDALE

## IN GIRO PER L'ESPOSIZIONE

Ci scrivono 3 (n):

Proseguendo: Sala N. 5.

Maddalena Demetrio elettricista di Ciseriis ha esposto interruttori automatici — dispositivi elettro automatici — riduttori di corrente — trasformatori — riduttori di tensione — limitatori di circuito — piccoli apparecchi elettrici ecc.

Bollis fratelli, specialisti in pozzi artesiani, di San Giorgio di Nogaro, esposero arnesi da lavoro per pozzi artesiani — una morsetta speciale per estrazione tubi dal terreno — un pescatore di tubi dal terreno — un tappo di chiusura d'acqua nei tubi, tutte invenzioni di utile e pratica applicazione.

Barbina Erasmo di Mortegliano, proprietario di officina meccanica espone un completo campionario di seghetti per potatura — un livello — una macchinetta per la piegatura della seta — una bicicletta a punte da parafulmine, diligentemente lavorate.

L'ingegnere C. Olivetti di Ivrea, prima fabbrica italiana di macchine per scrivere (fuori concorso) ha esposto una macchina per scrivere, con tubatura decimale. Ognuno che sia pratico può provare la delicata azione e la nitidezza del lavoro prodotto da questa elegante e sbrigativa invenzione.

Borsetta Silvio di Mortegliano, ha una bicicletta completa ma senza verniciare, per poter scorgere il lavoro di precisione nelle congiunture e nel suo assieme.

Pravisani Giuseppe di Planis (Udine) una ruota alta metri 1.45, messa assieme con zero.

Milanopulo Giovanni di Udine ha prodotto un nuovo tipo di scappamento per automobili ad un solo pedale.

Del Basso Luigi di Cividale, officina meccanica. Quattro biciclette scorrevoli e solide, un quadro con fotografie di biciclette.

Caneva Eugenio di Cividale ha prodotta una elegante carrozzella per invalidi, leggerissima, facile ai movimenti, e due biciclette di propria fabbricazione.

Varaldi Francesco di Udine due bellissimi timpani per banda e per orchestra.

Sello Enrico di Udine diverse lampade da soffitto e da parete; fioriere ecc. lavorate con buon gusto artistico.

Di Giorgio Remo di Castions di Strada ha presentato un bel lavoro in alto rilievo.

Basso Guglielmo, orologiaio meccanico da Buttrio, orologio da torre.

Moschioni Giuseppe di Cividale — splendidi lavori in ferro battuto.

Del Basso Giovanni Maria di Cividale diversi lavori in rame prodotti dalla propria rinomata officina.

Tomat Luigi di Cividale, diversi oggetti in rame, artisticamente lavorati.

Polo Arturo di Mels, rubinetto per uso filande.

Cigaina Giuseppe ottonaio di Udine, sei lampadine elettriche in metalli diversi, per tavolo o scrittoio, assai eleganti.

Mattiussi Cesare di Mortegliano. — Inferriata di porta e disegni di lavori.

Pozzo Gioacchino di Colugna. — Una corona in metallo per monumento.

Magro e Mencacci di Udine, sono prenotati per lavori artistici in ferro battuto; porta fiori, fioraria, croci, porta lampade, ramo di rose ed altri piccoli oggetti artistici.

Livotti Luigi di Udine, lavori diversi in legno tornito, tre portafiori eleganti.

Mazzoli Vittorio di Udine, forbici e stampi per fiori ecc.

Rusponi Alessandro di Udine — Boccie usate, rimesse a nuovo, mediante speciale lavoro di tornitura.

Asti Vittorio e figlio di Udine — Bronzo artistico.

Feruglio Attilio di Udine. — Due specchietti di porta in ferro battuto.

Canciani Umberto di Udine. — Una cassaforte ed una serratura.

Maiero Luigi e Moretto Luigi di Udine. Serratura a doppio movimento.

Canciani Fabio di Nimis. — Intreccio alfabetico di ferro.

Schneider e figli di Tarcento. — Parafulmini.

Tutti Luigi bandaio di Cividale — Anaffiatoi in lamiera zingata — vasche da bagno — recipienti per acqua di perfetta esecuzione.

Aviano Angelo di Cividale. — Un acquario (fuori concorso).

Buiatti Severino di Udine — Fusto in legno con cerchi in ferro per la spinatura di vari liquidi.

Tonaro Augusto di Corno di Rosazzo, trivelle in acciaio lavorate a mano. (segue)

### Nel recinto dell'Esposizione

Ieri sera, nel recinto dell'Esposizione, sfarzosamente illuminato, ebbe luogo il primo concerto orchestrale, diretto dal maestro Bertossi. Gli intervenuti rimasero soddisfatti ed applaudirono i bravi esecutori.

**Festeggiamenti**

Diversi sono i festeggiamenti che si svolgeranno nel recinto dell'Esposizione, specialmente nei giorni di festa.

Ci riserviamo però di pubblicarli alla scadenza di ognuno, del vasto programma.

Avremo pure la visita di parecchie società operaie e sportive, alle quali fin d'ora diamo il benvenuto.

**Ingressi all'Esposizione**

Anche ieri l'Esposizione venne visitata da molti forestieri, con prevalenza da oltre confine.

**Nomina della Giuria**

Questa sera si nomina la giuria del III. riparto dell'Esposizione Agricola, industriale, intermandamentale.

### Società Operaia di M. S. - Nozze auspicate

Domani sera alle ore 20 si aduna il Consiglio della Società Operaia di M. S. per stabilire la modalità del ricevimento delle consorelle di Udine e di Palmanova e San Giorgio di Nogaro, che si recheranno in gita per visitare la interessante Esposizione Agricola, industriale, intermandamentale.

Tratterà pure le norme per prendere parte al Congresso della mutualità e previdenza che avrà luogo in Tolmezzo.

L'oggetto terzo verte «Ammissione di soci».

*** Questa mattina alle ore 7 avanti l'ufficiale di Stato Civile signor Antonio Miani giurarono fede eterna Pollina Angelo tenente delle guardie di Finanza e la gentile signorina Bonanni Caterina. Testimoni all'atto nuziale i signori Zerbino Giovanni capitano di finanza e Bruni Umberto ten. di finanza.

Dopo la cerimonia ecclesiastica col treno delle ore nove la coppia felice partì per un lungo viaggio, per soggiornare alcun tempo nella poetica Svizzera e godersi la luna di miele.

Auguri alla coppia gentile e vive felicitazioni alla famiglia e parenti.

## Da GEMONA

### I ciclisti a Cividale - Lezioni di tiro - Premiato

Ci scrivono 3 (n):

La locale Società Ciclistica ha deciso di prendere parte al grande convegno che si terrà a Cividale, domenica prossima e a tal uopo ha diramato un appello ai soci, invitandoli a intervenire alla bella gita numerosi, onde concorrere ai ricchi premi appositamente, pel convegno, assegnati dal Comitato dell'Esposizione aperta nella bella ed antica città consorella friulana.

Certo i nostri baldi ciclisti tutti, all'ora stabilita per la partenza — 12 e mezza — si troveranno alla sede sociale, con i garretti in... gamba.

*** Per domenica i Volontari Alpini inizieranno le lezioni di tiro al bersaglio nel nostro poligono. Tali lezioni proseguiranno anche il lunedì p.

Orario: Dalle ore 7 e mezza alle ore 10 e mezza e dalle 14.30 alle 17.30.

*** Con vivissimo piacere apprendiamo che il nostro egregio maestro di musica signor Angelo Cornacchia, al Concorso internazionale di Genova del mese di agosto, conseguì due gran di diplomi d'onore.

Al detto concorso parteciparono 300 concorrenti.

Il Cornacchia presentò due voluminose composizioni per soli, coro ed orchestra intitolate «Semper Fidelis» l'una, e «Sacra Ars» l'altra.

Ci congratuliamo sentitamente con il bravo maestro e di cuore gli auguriamo nuovi e copiosi allori.

## Da MOGGIO UDINESE

### Per il rimboschimento del bacino dell'Aupa

Ci scrivono 3 (n):

E' noto che il bacino dell'Aupa è, a detta dei competenti forestali, uno dei più squallidi del Friuli.

L'amministrazione comunale di Moggio, così solerte per gli interessi dei suoi abitanti, si renderebbe assai benemerita se, *approfittando dei benefici della legge del 1912 la quale fa carico allo stato di tutte le spese occorrenti per la sistemazione dei bacini montani* si decidesse seriamente a far sistemare questo bacino, il quale per l'opera sagace ed attiva dell'amministrazione forestale e dei privati, si trasformerebbe ben presto in ridenti prati e in ubertosi e boschivi pendii.

Consta in proposito che i comuni, riuniti in consorzio, di Paluzza, di Treppo Carnico e Ligosullo hanno promosso la sistemazione idraulica forestale del bacino dell'alto But e l'ing. Tristano Valentinis ha redatto il relativo progetto per l'importo di quattro milioni di lire. Ed il comune di Pontebba incaricò di recente il sullodato professionista, specialmente competente, di studiare un progetto di massima, per la sistemazione del vasto bacino dei torrenti Glazzat e Gleris e loro affluenti. *a. b.*

## Da PAULARO

### Caccie fortunate

Ci scrivono 2 (n):

Ieri primo settembre i numerosi cacciatori della nostra vallata d'Incaroio a comitive inaugurarono l'apertura della caccia del capriolo e dal camoscio.

Quasi tutti furono fortunati e portarono a casa parecchi quadrupedi. Un giovinotto di Dierico uccise da solo ben tre caprioli.

Si dice che se quest'anno vi è abbondanza di tale selvaggina la si debba all'amica Austria la quale con le grandi manovre di questi giorni spaventò le agili e paurose bestie le quali ripararono nella quiete delle nostre montagne.

## Da PRADAMANO

### Gli eclissi della luce elettrica

Ci scrivono 3 (n):

Ogni qual tratto questa popolazione che da qualche tempo gode della luce elettrica ha la sorpresa di rimanere al buio o per l'uno o per l'altro motivo; che del resto al giorno d'oggi tali inconvenienti dovrebbero essere eliminati.

E anche ieri sera causa ad un guasto abbiamo dovuto assistere ad un.... eclisse forzoso, e non poche furono le proteste da parte degli utenti.

Giriamo l'osservazione a chi di ragione onde venga posto termine a tali inconvenienti.

## Da S. PIETRO al Natisone

### Per definire la questione del palazzo delle scuole Normali

Ci scrivono 3 (n):

Da fonte bene informata apprendo che è giunto a Udine il comm. Albino Zenatti, capo-divisione al Ministero della Pubblica Istruzione, inviato dal ministro on. Credaro, per esaminare la questione del palazzo della Scuola Normale, che si spera verrà finalmente risolta.

## Da PORDENONE

### Cronache giudiziarie

### L'èco di alcuni schiaffi nel Tempio di Temi

Ci scrivono 3 (n):

Giorni or sono un avvenimento ben grave, tale almeno lo definì oggi il P. M. turbò le acque tranquille della vita Pordenonese.

Nell'inclito corpo della civica guarnigione era scoppiato uno scandalo enorme a suono di schiaffi elargiti con alquanta generosità prima a due gendarmi, e poi, in ossequio alla gerarchia, al comandante stesso delle forze municipali: da chi? — da due vigili espulsi.

Era l'epilogo di una lunga serie di ire compresse, di rancori, di malanimo e di furenti propositi: un esercito composto di un capo e di ben quattro agenti dovrebbe essere il terreno più fertile di poetici idillii specialmente poi in una città che pel pubblico ordine non dà troppe noie! Invece....: abbiamo udito in udienza, per esempio, gli imputati rinfacciare al capo una punizione per averli egli sorpresi assisi ad una parca cena, mentre di lì a poco, in una sera illune, egli stesso dopo aver partecipato a un simposio solenne per festeggiare i galloni del capo spazzino comunale, usciva dal rèstaurant valicando agilmente il davanzale della finestra...

C'era insomma nella causa del comico di buona lega insieme a quella solita dose di tragedia rappresentata da qualche ceffone; pensato inoltre che gli attori attivi e passivi erano dei pubblici ufficiali e non vi parrà strano che stamane l'aula del nostro tribunale rigurgitasse di pubblico impaziente.

Alla difesa degli imputati erano gli avvocati Pisenti, Ellero e Rosso i quali, con tre arringhe serrate ed efficacissime, chiesero al tribunale una sentenza mite assicurando il collegio giudicante che nell'opinione pubblica non c'era stato davvero dell'allarme sociale ma un senso di sorridente bonomia: si trattava di un movente personale, la teoria penale della tutela del pubblico ufficiale era salva e qui tutta una dotta e brillante discussione fra il P. M. e i difensori sugli articoli 194 195 e 196 del Codice Penale sugli estremi dell'oltraggio.

Il tribunale fu mite quanto equo: anzi mitissimo. — I due vigili imputati vennero condannati ad una lievissima multa e immediatamente rilasciati.

I commenti? un applauso del pubblico, tosto represso dall'illustre presidente, pose fine all'udienza. — Non c'è più religione....

## Da SPILIMBERGO

### Infanzia disgrazia

Ci scrivono 3 (n):

(Tiffis), — Stamane la bambina Rosa Anna di anni 4, di Vacile (frazione del comune di Sequals) precipitava da un poggiolo all'altezza di 4 metri dal suolo nel sottostante cortile, riportando contusioni gravissime in varie parti del corpo.

Il dottor Cosattini, primario del nostro Civico Ospitale, riservò ogni giudizio.

## Da S. VITO al Tagliamento

### Un bravo giovanotto

Ci scrivono 3 (n):

In questi giorni il signor Valentino Miniscalco perito geometra è stato nominato Assistente del Genio Civile dopo aver superato in modo brillantissimo (riuscendo quinto su oltre 450 concorrenti) le prove d'esame del concorso bandito dal R. Ministero per soli 40 posti.

All'egregio amico signor Miniscalco che fra pochi giorni raggiungerà Mantova, dove è stato destinato vadano assieme alle nostre cordiali felicitazioni, gli auguri di una splendida carriera.

## Da MANIAGO

### Le batterie da montagna

Ci scrivono 3 (n):

Proveniente da San Daniele è giunta oggi la 13.a batteria del secondo Reggimento Artiglieria da montagna costituita da un ufficiale, 2 sottufficiali, 117 soldati e 83 muli. Si fermerà qui oggi e domani per proseguire in seguito per Conegliano.

# Cronaca dello Sport

### Una tragica corsa automobilistica

### Quattro morti sul colpo

LONDRA, 3. — Si ha da New York: Quattro persone sono rimaste uccise sul colpo durante una gara automobilistica a Nashville nel Tennessee.

Si svolgeva una gara di velocità sul percorso di 25 miglia alla quale prendevano parte sei automobili. Il noto sportman Donovan, durante il quinto giro, mentre la vettura era lanciata a una velocità di 90 chilometri all'ora, scorse a 200 metri di distanza un bambino negro che scappato alla madre, attraversava la pista.

Donovan, per non investire il ragazzo, scartò violentemente a destra. L'automobile slittò e andò a sbattere contro la palizzata: poi balzò indietro e ricadde pesantemente nel centro della pista.

Il Donovan, che era stato lanciato a circa dieci metri, si levò quasi incolume. Disgraziatamente sopraggiungevano ed enorme velocità altre tre automobili, che andarano a cozzare una dopo l'altra contro i rottami della vettura rovesciata. Tutte e tre si capovolsero e tre automobilisti e un meccanico rimasero morti sul colpo.

### Una disgrazia all'Argentina

BUENOS AYRES, 3. — Un telegramma da Rosario dice che l'aviatore argentino tenente Agneta mentre volava con un passeggiero all'ippodromo è caduto. L'aeroplano è rimasto distrutto. Il passeggiero, è ferito. L'aviatore è incolume.

## Le carte e il narcotico sulle ferrovie

### Come fu derubato il direttore d'una distilleria

PADOVA, 3. — Il *Veneto* pubblica: Gilmo Clementi di Torreglia, già direttore di una distilleria a Cavaso in quel di Treviso, un dì sul finire dello scorso aprile, salito alla Stazione di Padova su di un treno diretto a Venezia, aveva la disgrazia di imbattersi in uno scompartimento, di seconda classe, in quattro individui, di cui uno portava il berretto gallonato di controllore ferroviario e due, elegantissimi, avevano tutta l'apparenza di essere inglesi.

Il quarto era semplice spettatore di una interessante partita a «parigina», un giuoco d'azzardo a base di bussolotti e palline numerate, che i compagni suoi di viaggio avevano intrapreso a giuocare con grande ardore.

Il viaggio da Padova a Venezia non è soverchiamene noioso, tuttavia il Clementi per svagarsi e per appagare anche una legittma e naturale curiosità si avvicinava ai viaggiatori dimostrando qualche interessamento sulla partita che si andava svolgendo.

— Vuol provare anche lei? — gli chiese ad un certo momento uno della comitiva.

— Io no, grazie — si schermì il Clementi — non conosco il giuoco.

Gli altri non insistettero e continuarono la partita.

Poco dopo il sedicente controllore ferroviario, avendo perduto, tirava fuori di saccoccia un portafoglio gonfio di biglietti da mille e facendo finta di non avere carta spicciola, chiedeva con bel garbo se per caso il direttore delle distillerie avesse potuto cambiargli mille franchi.

— Disgraziatamente — rispondeva l'interpellato — non posseggo che poco più di un centinaio di franchi...

— Non importa, mi presti quelli, per ora sono sufficienti: glieli restituirò all'arrivo a Venezia.

Il Clemtni non ebbe motivo di rifiutarsi e in buona fede consegnava al gallonato ferroviere tutta la sua sostanza: 126 lire, somma che doveva consegnare al proprietario della sua azienda.

Il giuoco pertanto continuava ed il controllore perseguitato dalla «guigne» perdeva continuamente, mentre i due forestieri intascavano impassibili.

Il quarto individuo nel frattempo tratto di tasca una specie di soffietto andava innocentemente spruzzando sotto le nari del Clementi del liquido profumato.

Per qualche istante ancora il nostro uomo ebbe la percezione esatta delle cose poi senti come annebbiarglisi il cervello e finì coll'addormentarsi.

Si risvegliò alla stazione di Venezia colla testa indolenzita; i compagni di viaggio erano spariti e con loro anche i denari ad essi affidati.

Il Clementi intuì subito il trucco che gli era stato così abilmente giuocato e corse a denunciare il fatto al Commissariato della Ferrovia. Ma dei ladri narcotizzatori non ebbe più traccia.

Per soprappiù il furto costava al disgraziato la perdita del posto, poichè il proprietario della Distilleria, si era creduto in dovere a non prestar fede al fatto, e credendolo una simulazione aveva posto in libertà il direttore.

E' da figurarsi con quale sorpresa, ieri l'ottimo Clementi si era imbattuto nell'individuo che l'aveva narcotizzato, nell'...innocente spettatore alla partita di «parigina».

Lo sconosciuto stava pacificamente seduto all'aperto della Birreria Bevilacqua, e leggeva un giornale.

Lo sconosciuto ebbe un istante di esitazione; lì presso v'era il vigile urbano Lorato.

— Vede quel giovanotto? — e così dicendo indicava al vigile il lettore. — Ebbene, lo tenga d'occhio, io infanto corro a chiamare un agente di P. S.

Detto fatto il Clementi si allontanava di corsa, mentre lo sconosciuto pagava il conto, si alzava dirigendosi verso l'interno della Stazione.

Il Lorato senza indugio, gli si avvicinava e lo invitava a seguirlo nell'ufficio di P. S. della Stazione.

L'altro si mostrò come sorpreso, ma seguì docilmente il vigile; nell'ufficio si incontrava con il Clementi, che tanto era esasperato da voler fare giustizia sommaria del suo narcotizzatore.

Il giovane poco dopo ammesso alla presenza del delegato dottor Michele Manzi, con una calma dignitosa si dichiarò sorpreso della accusa che il Clementi muoveva contro di lui.

Ma il funzionario con un stringente interrogatorio riusciva a farlo cadere in molte contraddizioni.

L'individuo dichiarò di essere tale Antonio Angolini di 30 anni, nativo di Pavia, domiciliato a Voghera, sedicente negoziante di tessuti.

Nella perquisizione gli si trovava un bussolotto colle relative palline numerate pel gioco della «parigina», quel famoso gioco che aveva così bene servito ad abbindolare il disgraziato Clementi.

L'Angolini fu passato alle carceri in attesa di informazioni sul suo conto.

Si crede che egli sia uno dei più abili ladri internazionali.

### Il capo dei socialisti Bebel ha lasciato un milione

PARIGI, 3. — Il *Figaro* reca che Bebel ha lasciato, a quanto recano i giornali, una sostanza che ascendo a quasi un milione di marchi, frutto, oltrechè delle sue imprese commerciali, dei legati lasciatigli da alcuni seguaci entusiastici.

### Un'esplosione a Parigi

PARIGI, 3. — Su un negozio dei boulevards avvenne una violenta esplosione. Si annuncia che dieci persone sono rimaste gravemente ferite. Una è morta poco dopo.

### IL CAMBIO

ROMA, 3. — Il cambi oper domani è 111.59.

**IL KEFOL** è l'ideale contro l'emicrania.

# CRONACA CITTADINA

## Per la Banca Cooperativa Udinese

Ieri ebbe luogo la riunione indetta dall'Associazione Commercianti assieme al consiglio della Banca Cooperativa Udinese, allo scopo di esaminare la situazione di detta Banca e ricercare i mezzi atti a rimetterla su basi sicure per il suo regolare funzionamento.

Parteciparono i signori:

Cav. Giusto Venier presidente dell'associazione commercianti di Udine che presiedeva l'importante adunanza — l'on. avv. Giuseppe Girardini — il cav. Ugo Del Vecchio direttore della Banca d'Italia Succursale di Udine; il direttore della sede di Venezia del Banco di Napoli; il cav. avv. Arnaldo Plateo presidente della Cassa di Risparmio; il comm. A. Bonini direttore della Cassa di Risparmio; l'on. bar. Elio gran uff. Morpurgo presidente della Banca di Udine; il cav. Giovanni Miotti direttore della Banca di Udine; l'avv. cav. Carlo Luigi Schiavi presidente della Banca Popolare Friulana; il signor Francesco Martinuzzi presidente della Banca Cattolica; il signor Weichsel V. direttore della Banca commerciale italiana Succursale di Udine; l'av. Emilio Driussi commissario giudiziale per la Banca Cooperativa Udinese; l'ing. Carlo Facchini delegato del consiglio della Banca Cooperativa Udinese.

Sentita la relazione offerta dall'ing. Facchini sul progetto di sistemazione della Banca Cooperativa Udinese, assoggettato a lunga discussione e constatata la possibilità che la Banca possa continuare la sua vitalità se verrà subito sorretta da concorde aiuto degli interessati, degli istituti di Credito, delle Autorità e della cittadinanza, venne dai presenti votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«*I convenuti fanno voti perchè la Banca Cooperativa Udinese continui su basi solide, ed esprimono pure il voto che il signor presidente dell'Associazione Commercianti insieme ai delegati dei varii istituti locali ed al commissario giudiziale, d'accordo col Consiglio d'Amministrazione della Banca Cooperativa, accertino le attività e sviluppino il progetto di ricostituzione oggi presentato e discusso nelle linee generali: e ciò nel breve termine che le circostanze impongono*».

---

Questa deliberazione sarà accolta con vera soddisfazione dall'intera cittadinanza, che era affezionata alla Banca Cooperativa, riconoscendone la grande utilità e che sarà sinceramente lieta quando la vedrà riprendere la sua vita normale.

### Corso magistrale di emigrazione

Ricordiamo ai maestri che alla fine del mese avrà inizio il corso magistrale di emigrazione promosso dalla Sezione Friulana della Umanitaria e dal Segretariato della emigrazione di intesa con l'Unione Magistrale Friulana.

Le lezioni verranno tenute dal prof. Giovanni Valar direttore dell'ufficio di Emigrazione della Umanitaria di Milano e da noti specialisti locali.

Ai frequentatori verrà rilasciato un apposito attestato di frequenza. Gli enti promotori stanno studiando il modo di aiutare i maestri nelle spese che dovranno incontrare.

Per informazioni, schiarimenti od inscrizioni rivolgersi direttamente alla Unione Magistrale Friulana.

### La gita sociale della Società operaia

Domenica 14 settembre corrente avrà luogo l'annunciata gita sociale.

Ecco il programma:

Ore 8. — Partenza per Cividale;

Ore 9. — Arrivo e colazione sul Fortino;

Ore 10. — Visita all'Esposizione;

Ore 13. — Pranzo nel palazzo delle Scuole Comunali;

Ore 15. — Visita ai monumenti cittadini e all'Esposizione.

Le iscrizioni si chiuderanno col giorno 10 settembre.

### Il furto alla Cooperativa in via Bertaldia

L'altra notte i soliti ignoti fecero una visita alla succursale della Cooperativa di Consumo in via Bertaldia.

I visitatori entrarono comodamente per il portone che rimane sempre aperto nel cortile.

Levarono con tutto loro comodo il telaio di filo di ferro di una finestra e poi, pare senza fare rumore o facendone pochissimo, segarono alcune sbarre dell'inferriata della finestra stessa e quindi senza alcuna difficoltà penetrarono nella cantina, che non è altro che la retro bottega del magazzino cooperativo. Entrati poi in questo presero da un pacco una candela, l'accesero e cominciarono le operazioni, che si limitarono alla presa di possesso di L. 400 che si trovavano nella cassa automatica. Di tutto il resto non asportarono nulla; in complesso.... ladri ignoti, ma sufficientemente galantuomini.

Dopo compiute le operazioni se ne ritornarono indisturbati così come erano venuti.

### Nel Libro d'oro della "Dante"

Settimo elenco per iscrivere il nome del compianto comm. prof. dottor Fabio Celotti nel Libro d'oro dei Soci perpetui della Dante Alighieri.

Somma precedente lire 496 — Gellini cav. Edoardo lire 5 — Luzzatto prof. avv. Fabio lire 25.

**Concerto alla Rotonda**

Questa sera alle ore 20 e mezza e sabato 6 corrente alla stessa ora l'orchestra Vittoria darà concerto. Vi sarà il solito servizio di giardiniere.

## Tutti gli sports in uno

Un'articolo sulla vita sportiva udinese? Nemmneo per sogno.

Una rassegna dei vari sports praticati, del loro sviluppo, del loro presumibile avvenire, non si può fare al giorno di oggi a Udine. E la ragione è tra le più semplici perchè nella capitale Friulana. un solo sport si è ora popolarizzato: quello del football.

A Udine quasi tutti i giovani giocano al foot-ball; essi s'iscrivono in una di quelle società che numerose pullulano in ogni punto della città, ed incominciano a tirar calci in quella misura che le regole dell'arte dettano.

Una passeggiata attorno Udine, in certe ore del pomeriggio di ogni domenica è sempre uno svago interessante. Le squadre si contano a diecine come le Società; società s'intende che non hanno presidente nè un consiglio d'amministrazione, ma che tirano avanti lo stesso, sorrette da un entusiasmo che non conosce confini, rivali fra loro, dominate sempre da un desiderio ardentissimo di sopraffarsi a vicenda.

Le più ricche possono disporre anche di una divisa, ed in questo caso sono i colori vivaci che predominano, ma le altre, e sono in maggioranza, che non possono permettersi ancora questo lusso, trovano comodo disputare una gara anche in maniche di camicia.

Quelle centinaia di giovani che sudano per ore e ore alla rincorsa di una palla, tendono i loro sforzi al raggiungimento di uno scopo: giuocare un giorno nella massima Società Udinese, acquistarsi fama e magari venir portati in trionfo dalla folla plaudente....

### Le nuove reclute

Nella nostra città dovrebbe esser fondata una grande Società per lo sviluppo di questo magnifico e nobile Sport.

Questa società dovrebbe avere vita a sè, possedere un proprio campo cintato, ove vi siano tutte le comodità per i soci e pubblico, possibilmente non tanto discosto dalla città in modo che gli allenamenti vengano svolti accuratamente sotto la guida di un *trainer* stipendiato.

Questo *trainer* dovrebbe tener sorvegliate queste giovani squadre, nelle quali di certo ogni tanto troverebbe qualche buon elemento promettente. Esso senza indugio cerchi di farlo giuocare in una gara un po' difficile. Rotto così il ghiaccio, superata di botto questa crisi di emozione inevitabile in ogni giuocatore che s'inizi al difficile giuoco saremo sicuri che la giovane recluta incomincierà il regolare tirocinio, sotto la guida di una persona veramente esperta, in modo così di ascendere i difficili gradini della carriera calcistica.

Così sono sorti parecchi dei migliori giuocatori che noi ora abbiamo in Italia.

Citiamo ad esempio nella Pro Vercelli la Campione Italiana: I giuocatori: Corna, Fresia e Rampini; quel Rampini che sempre è stato l'idolo delle folle che invadono domenicalmente i campi foot-ball; ed altri ancora che vorrebbe del tempo per potercitare.

---

Il nuovo Club senz'altro dovrebbe sorgere a Udine; aiutato e protetto dalle autorità cittadine; così potremo dire d'aver anche nella nostra città una squadra la quale sia contrapposta alle consorelle maggiori della Lombardia, del Piemonte della Liguria dell'Emilia, del Veneto in modo che il titolo di Campione Italiano di Foot-Ball che fu agli Udinesi una volta col tempo possa ritornare.

*La Lince*

*La proposta lanciata dal nostro collaboratore appartiene al genere di quelle che si chiamano volgarmente: geniali. E viene, crediamo, in un'ora opportuna.*

*Si formi subito un piccolo fascio robusto di giovani e si mettano all'opera. Troveranno compagni che presto saranno legione e troveranno l'appoggio di quanti s'interessano ed amano gli esercizi fisici. Avanti dunque!*

### Gli introiti del dazio

| | | |
|---|---|---|
| Gli introiti del dazio consumo nel mese di agosto 1913 ammontarono a | L. | 69.191 59 |
| Quelli del agosto scorso anno furono di | » | 68 314.80 |
| In più comp. i dazi nuovi | » | 11 6.79 |
| Gli introiti a tutto agosto 1913 furono di | » | 638.9[illegible].54 |
| Gli introiti a tutto agosto 1912 furono di | » | 615 932 57 |
| Quindi in più | » | 23,000.97 |
| L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel mese di agosto 1913 fu di | » | 277 50 |
| Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di | » | 104.80 |
| Totale | » | 382. 0 |

Le contravvenzioni constatate nel mese di agosto 1913 furono 16.

### Sul trambusto dell'altra sera a porta Poscolle

Sul fattaccio che abbiamo ieri pubblicato riguardo ad un incidente commovente avvenuto a Porta Poscolle fra marito e moglie, del quale è protagonista il signor Buffari Ettore di Caserta; possiamo aggiungere che questo tizio venne ieri ricoverato al nostro Manicomio Provinciale avendo dati segni di alienazione mentale.

## Il XXXII convegno della Società Alpina Friul. al Monte Coglians

Il prof. Olinto Marinelli presidente dell'Alpina ha diramato questa circolare a premio del programma del Congresso della Società Alpina Friulana:

*Consoci*,

Il territorio che vi invitiamo a percorrere in occasione del XXXII convegno della Società Alpina Friulana non è nuovo per molti di voi, nè per le nostre riunioni.

E' anzi la parte della Carnia più frequentemente visitata da consoci e quella pure alla quale la Società nostra mostrò di rivolgere più viva attenzione in varii tempi ed in più modi e fra altro con la erezione del ricovero Marinelli solennemente inaugurato nel settembre 1901.

Ma codesta regione merita veramente di essere veduta da chi ancora non la conosce, di essere riveduta da chi da qualche tempo vi manca, non solo perchè su di essa domina la montagna che vanta il primato fra le più elevate del nostro Friuli, ma per tutto il complesso di bellezze naturali onde è singolarmente ricca. Sieno le bianche rupi calcaree che lungo la catena culminante delle carniche sporgono, come denti da gengive, dalle scure creste e dai festoni e dai dossi scistosi, sieno le loro falde erbose ed ammantate da boschi, popolate da casere e, più in basso da villaggi, sieno questi stessi; nei quali sono alcuni fra quelli che meglio conservano, nell'aspetto loro e nei caratteri dei loro abitanti, spiccata fisonomia propria. I progressi della viabilità — dei quali ci avvantaggeremo noi stessi — sono troppo recenti per avere influito notevolmente nel portare fin là la desolante uniformità del vivere moderno. Onde lo studioso della patria etnografia può trovarvi soggetti degni di considerazione non meno del geologo, al quale quelle montagne offrono, accanto a ricchezza singolare di resti fossili, motivo di affrontare alcuni fra i più gravi ed ancora insoluti problemi relativi alla successione locale dei terreni ed alla storia fisica delle nostre Alpi.

Noi crediamo però che non meno che dagli uomini di studio la regione possa destare vivo interesse agli alpinisti ed agli amanti della montagna in genere; onde siamo sicuri di un vostro numeroso concorso.

Il presidente *O. Marinelli*

Ed ora ecco il programma:

*Sabato 20 settembre*:

Ore 8.10. — Partenza da Udine (stazione ferroviaria)

Ore 18.— arrivo a Collina m. 1214). — Cena e pernottamento.

*Domenica 21 settembre*:

Ore 4.45. — Partenza.

Ore 7.15. — Arrivo al ricovero Marinelli (2120) — Spuntino e parole del Presidente.

Ore 9.15. — Partenza.

Ore 12.— arrivo a Timau — Pranzo.

Ore 14.30. — Partenza a piedi.

Ore 15.45. — Arrivo a Paluzza da dove si proseguirà subito in vettura.

Ore 1.815. — Arrivo a Tolmezzo.

Ore 18.33. — Partenza dalla stazione ferroviaria.

Ore 19.46. — Arrivo ad Udine.

Del programma fa poi parte la salita al Monte Coglians. (m. 2782).

## L'accordo ristabilito nella conceria Contarini

Come avevamo preveduto, in seguito ai buoni uffici dell'ill. signor Prefetto, il signor Contarini aderì a riaprire il suo stabilimento, e nel pomeriggio di ieri tutti gli operai ritornarono al lavoro.

Anche il signor Silvio Savio, rappresentante della Camera del Lavoro, contribuì efficacemente all'opera di conciliazione.

## Preludi vivaci della lotta elettorale

ROMA, 3. — Dai preludi vivaci che si notano in alcuni collegi si prevede che le elezioni generali saranno caratterizzate almeno in certe regioni, da una animazione forse eccezionale. La cronaca di alcuni collegi, nei quali la lotta è incominciata da parecchio tempo, conferma queste previsioni.

Dove la lotta va assumendo un aspetto tragico è a Monte Varchi, in provincia di Arezzo, dove contro il deputato uscente Arturo Luzzato, fratello dell'ex-deputato Riccardo, si presenta la candidatura Frisoni, ricchissimo proprietario del luogo. Già sono avvenute nel collegio parecchie risse con relativi ferimenti e lo stesso direttore del giornale, che difende gli interessi della candidatura Frisoni, un giornalista romano, non sentendosi più sicuro della propria integrità personale, dovette venire alcuni giorni addietro nella capitale per munirsi del porto d'arme per la rivolta.

Oggi la cronaca registra altre risse e altri feriti.

A Terranova e a Bracciolini, per reazione di alcuni attacchi a quella popolazione apparsi nel giornale luzzattiano di Valdarno, approfittarono del passaggio in paese del Frisoni dall'atto della automobile pronunciò un breve discorso illustrando il carattere della lotta odierna e raccomandando la calma.

A sera parecchi avversari del Frisoni si dettero a girare per il paese, minacciando quanti frisoniani incontravano e malmenandone qualcuno.

## I Reali d'Italia a Nizza
### nel più stretto incognito

NIZZA, 3. — Il Re e la Regina d'Italia, acompagnati dal principe Umberto e dalle principesse Jolanda, Mafalda e Giovanna, hanno fatto in incognito una breve gita a Nizza. La gita fu ignorata anche dai rappresentanti ufficiali a Nizza del governo italiano. I sovrani arrivarono ieri a Porto Maurizio sul acht reale *Yela*, proveniente da Vado e ripartirono stamane alle 11.

## Un banchetto offerto alla stampa dalla Commissione di Adrianopoli

ROMA, 3. — Oggi all'Hotel del Quirinale la commissione di Adrianopoli offerse un banchetto ai rappresentanti della stampa italiana. Intervennero oltre i delegati ottomani, l'ambasciatore della Turchia Naby bey col personale dell'ambasciata, l'on. Cirmeni, il comm. Raimondi assessore comunale, il marchese Vittorio Garroni figlio dell'ambasciatore e numerosi giornalisti.

Allo *champagne* il presidente della commissione ha pronunciato un discorso, in cui cominciò esprimendo la riconoscenza della commissione per le calorose accoglienze ricevute a Roma. Aggiunse che a Roma la missione stessa trovò la consacrazione e il coronamento dei suoi sforzi.

«Noi torniamo in patria, disse il presidente ottomano, con la convinzione che ormai Adrianopoli rimarrà per sempre alla Turchia.

«Dopo averci dato questa convinzione, il marchese di San Giuliano ci ha dato consigli che non sono meno preziosi».

Il presidente ha parlato poi dell'amicizia fra la Turchia e l'Italia e delle relazioni cordialissime riprese fra i due paesi.

Gli ha risposto l'on. Cirmeni plaudendo alle relazioni di amicizia ristabilite fra l'Italia e la Turchia.

## Il suicidio del conte Malmignati

LENDINARA, 3. — Stamane si è sparsa rapidamente la voce del suicidio del conte Guido Malmignati nel palazzo avito, ove era tornato a vivere con la madre.

La notizia fu presto confermata. Il conte Malmignati aveva passato la sua vita a Padova, dove era conosciutissimo, ed aveva acquistato poco favorevole celebrità nel recente clamoroso processo che ebbe luogo a Padova per scandalo delle minorenni e che finì con la sua condanna.

Il conte Malmignati, ridotto a vivere di spedienti, si ritirò con la vecchia madre. Il triste proposito deve essere stato da lui compiuto durante la notte. Stamane, alle 8, una persona di servizio lo ha trovato morto nel letto. Si era tolto la vita con una forte dose di stricnina.

## Un'allarme in Atene per il preteso affondamento d'una corazzata greca
### La complicata questione di Dedeagatch

ATENE, 3. — Durante tutta la giornata di ieri corse la voce che i turchi occuparono Dede Agatch e bombardarono e affondarono la corazzata greca *Spetzai*. Si aggiungeva pure che i turchi occuparono parecchie parti importanti del territorio greco dalla parte di Xanthi. I fatti oggi così si ristabiliscono. La sera di ieri l'altro il comandante Chinis comunicò al governo che navi da guerra turche provenienti dai Dardanelli arrivarono nelle acque di Dede Agatch e che avevano lasciate, dopo aver constatata la presenza della divisione navale greca. Il comandante Chinis domandò istruzioni per sapere se doveva sgombrare Dedeagach, essendo ormai spirato il secondo termine domandato dalla Bulgaria per occupare la regione. Il consiglio dei ministri sotto la presidenza di Venizelos, venuto espressamente da Lutraki, decise di dirigere una nota alle potenze domandante la soluzione definitiva della questione della occupazione di Dede Agatch e delle altre località.

La questione è complicata dalla impossibilità in cui si trovava attualmente la Bulgaria di effettuare tale occupazione.

## Il ritorno dell'esercito del Montenegro dalla Macedonia
### Il commovente incontro col Re

CETTIGNE, 3. — Il Re, accompagnato dal principe Pietro e dal suo seguito fu accolto trionfalmente a Kolachin ove si recò ad incontrare le truppe reduci dalla Macedonia. Anche lungo la strada la popolazione gli fece ovazioni calorose. All'ingresso della città di Kolachin, fu eretto un arco trionfale formato d'alloro e di bandiere tricolori. L'incontro del Re con l'esercito fu commovente.

Il comandante bulgaro capo del distaccamente salutò il Re con un discorso patriottico.

Il Re lo ringraziò ed espresse la sua ammirazione pelle truppe. Queste sfilarono davanti al Re. Durante lo sfilamento, durato 2 ore, il sovrano rimase in piedi. Era commosso; lagrime di gioia erano nei suoi occhi.

Il Re fece fermare numerosi soldati per abbracciarli. L'esercito che era nelle migliori condizioni fece ovazioni entusiastiche al Sovrano.

## Il ritiro del conte Berchtold

BUDAPEST, 3. — Il giornale *Budapest*, organo del partito del quarantotto, dice di essere venuto a sapere che il presidente dei ministri conte Tisza ricevette ieri sera al club del partito governativo, un dispaccio urgente in cui gli sarebbe stato comunicato che il ritiro del ministro degli esteri conte Berchtold seguirebbe verso la metà di settembre e che gli succederebbe il conte Ottocaro Czernin, consigliere d'ambasciata a Pietroburgo.


Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
*Stabilimento Tipografico Friulano*


# RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

## IL CONGRESSO FEDERALE DELLA STAMPA ITALIANA

ROMA, 3. — Nei giorni 25, 26 e 27 del corrente mese, promosso dalla Federazione Generale della Stampa e col concorso dell'Unione giornalistica napoletana e del sindacato dei corrispondenti di Napoli, avrà luogo a Napoli il Quinto congresso federale della Stampa Italiana.

Sono all'ordine del giorno vari importanti temi riguardanti le questioni della classe, la convenzione d'opera giornalistica, la previdenza, le riforme dello Statuto federale, la unificazione dello Statuto delle Associazioni Federate ecc. ecc.

In occasione del Congresso si daranno vari festeggiamenti in nome dei giornalisti. Vi saranno gite a Pompei, a Capri e alle terme di Agnano.

## Il congresso della "Dante Alighieri,,
### L'ultima laboriosa seduta
### Il nuovo Consiglio centrale

PALLANZA, 3. — Il Congresso della «Dante Alighieri» si è aperto alle 9.10 sotto la presidenza dell'on. Boselli.

Sono presenti oltre 450 congressisti. Si inizia la discussione sul seguente ordine del giorno Iaccini:

«Il congresso fa voti perchè l'azione della «Dante Alighieri» all'estero miri a fondare scuole italiane all'estero là dove non ne esistano ancora e a integrare l'opera degli istituti di patronato là dove questi abbiano dato vita a scuole tecnicamente efficaci e di sicuro spirito nazionale».

Arangio Ruy, del comitato di Modena, solleva una pregiudiziale.

Parla poi il prof. Eccher di Firenze. La discussione in proposito è sospesa.

Cittadini del comitato di Modane presenta una relazione sulle scuole italiane a Modane e De Forestis del comitato di Nizza sul lavoro fatto per ricostituire le scuole italiane in Francia.

Prendono la parola vari oratori fra cui il conte Samminiatelli.

Quindi si ritorna all'ordine del giorno Iaccini. Prende per primo la parola Iaccini. Ne segue una animatissima discussione. Poi Iaccini ritira il suo ordine del giorno accettando quello Scroncini che viene accolto dal congresso e che è del seguente tenore:

«Il congresso udite le proposte del delegato Iaccini riconferma la sua fiducia nei criteri direttivi seguiti dal consiglio centrale e passa all'ordine del giorno». L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Viene stabilito che sede del futuro congresso della «Dante Alighieri» sarà Padova e la seduta viene tolta alle ore 11.30.

Nella seduta pomeridiana viene fatta la proclamazione degli eletti a far parte del consiglio centrale. Ecco i risultati dell'elezione: Votanti 494: *Stringher* 472 *voti*, *Rava* 465, *Finocchiaro* 449, *Nathan* 488, *Carboni Boy* 443, *Valli* 441, *Alfano* 436, *Morpurgo* 429, *Da Como* 421, *Romano* 372.

PALLANZA, 3. — Nella seduta odierna del congresso della «Dante Alighieri» il presidente consegnò le medaglie d'argento ai comitati benemeriti di Bergamo, Mantova e Ravenna, la medaglia d'oro intitolata «Pasquale Villari» a Evaristo Breccia presidente del comitato d'Alessandria d'Egitto. Nominò poscia i membri del consiglio centrale, e dopo elevate parole dell'on. Boselli entusiasticamente applaudito il congresso fu chiuso.

## L'Università popolare milanese a Napoli

NAPOLI, 3. — Stamane col piroscafo *Stampalia* sono giunti da Genova gli iscritti all'università popolare di Milano.

## Il "P. 4,, e il "P. 5,, a Ferrara

FERRARA, 3. — Il dirigibile «P. 4» proveniente da Venezia, è comparso stamane, alle ore 8.40, su Ferrara, all'altezza di poco più di trecento metri, e ha fatto parecchie evoluzioni sulla città alla quale ha gittato dalla navicella un messaggio di saluto. Poi si è diretto all'«hangar», davanti al quale ha atterrato alle ore 9 precise accolto dall'equipaggio dell'«M. 2».

Subito dopo giungeva dalla parte opposta dell'«hangar» a grande velocità e a media altezza un'altra aeronave: il «P. 5» che atterrava davanti all«hangar» del «P. 4».

Pare che fra poco i due dirigibili, e anche l'«M. 2» si alzeranno per un volo. E' da qualche giorno appunto stabilito un volo dell'«M. 2» fino a Venezia e Campalto. L'aeronave doveva compiere il raid Ferrara-Venezia fino da domenica scorsa; ma poi il progetto fu rinviato per le condizioni atmosferiche.

## Come si accresce la flotta delle nostre aeronavi

ROMA, 3. — Mandano da Bracciano:

Dopo che il dirigibile M. 2 e il P. 4 hannolasciato Vigna di Valle, si trovano attualmente nell'hangar l'involucro rinnovato del P. 1 e gli involucri del P. 3 e P. 4 le cui rispettive navicelle sono in costruzione a Roma e quanto prima saranno portate a questo hangar.

A Vigna di Valle si lavora alacremente per l'allestimento completo di altri dirigibili che fra non molto saranno pronti e portati al collaudo. Si costruisce anche una grande aeronave M. 3 a cui vennero apportati importanti modificazioni in seguito ai risultati avuti dai dirigibili della serie P. —

## Una conferenza sui rapporti dell'aviazione militare e civile

TORINO, 3. — Stamane nella caserma «Lamarmora», sede del comando del battaglione aviatori, il maggiore Douhet comandante il battaglione stesso ha spiegato e chiarito ai numerosi ascoltatori appositamente convocati in una lunga e elaborata conferenza quali sono e devono essere i rapporti fra l'aviazione militare e l'aviazione civile e l'industria privata degli aeroplani, ed ha accennato a tutti i possibili problemi di interesse comune, nonchè al lavoro che deve essere compiuto di comune accordo dalla aviazione militare e da quella civile.

L'oratore fu applauditissimo dai presenti.

Quindi nella gran sala dei motori del battaglione fu servito un rinfresco.

Il presidente dell'Aero Club d'Italia on. Montù, l'avvocato Goria Gatti e il maggiore Luzzatto ringraziarono il comandante del battaglione brindando all'aviazione in Italia. Alle ore 16.30 gli intervenuti furono invitati dal comandante del battaglione al campo di Mirafiori per visitare una squadriglia che parte per le grandi manovre di cavalleria.

## La polemica sul reparto dei cento alpini friulani in Albania

ROMA, 3. — La *Tribuna*, a proposito dei commenti da fonte greca, comparsi sui giornali francesi, circa il preteso invio d'un distaccamento di militari italiani nell'Epiro, scrive che la scorta di 100 alpini dell'ottavo battaglione, non accompagnerà la commissione internazionale, incaricata della delimitazione dei confini meridionali dell'Albania, attraverso territori che sono ora occupati dalle truppe greche, — ma accompagnerà, invece, la commissione internazionale che deve definire la frontiera settentrionale dell'Albania.

## Interessante a leggersi

Chiunque voglia comperare un eccellente pianoforte non si lasci mistificare da nomi e da marche fittizie che non hanno alcun pregio e nessuna consistenza tranne che nella fantasia autosuggestionata e.... nel prezzo sempre superiore al valore dello strumento.

Le grandi marche son ben note e vendono i loro Piani a prezzi di catalogo non accessibili a tutte le borse. Ma la *Casa Nagel* di Heilmronn ha saputo creare un eccellente tipo di Pianoforte accoppiando ai pregi precipui che deve avere questo strumento — dolcezza e robustezza di suono, tocco leggiero ed elastico, massima solidità — una inarrivabile modicità di prezzo.

Chi possiede un Piano Negel può chiamarsi soddisfatto appieno.

*Vendita esclusiva dei Piani Nagel in Udine al Deposito LUIGI RIVA, via Teatri N. 15.*

Carta di garanzia al compratore firmata dal fabbricante.


**Casa di Cura**
del dottor
**Antonio Cavarzerani**
**Chirurgia — Ostetricia**
**Malattie delle Donne**
*Visite dalle 11 alle 14 — Gratuite per i poveri*
**Udine - Via Prefettura 10 - Udine**
Telefono N. 309

**Premiato Collegio Convitto N. Tommaseo**
Treviso - Tel. 3.09 Tel. - Treviso
Istituto di primo ordine — Consiglio di Vigilanza — Massima garanzia morale ed educativa — Corsi completi di studi pubblici, privati e accelerati per guadagnare anni perduti — Assidua assistenza nello studio con appositi professori — Ottimi risultati scolastici — Oratorio interno — Sale di lettura — Bigliardo — Teatro — Cinematografo — Bagni — Caloriferi — Ottimo trattamento famigliare.

CALZE in Tessuto elastico
CINTI ERNIARI — =
VESCICHE per Ghiaccio
PERE GOMMA = — =
SIRINGHE PRAVAZ per iniezioni ipodermiche
TERMOMETRI Clinici e da Bagno = — = =
COTONI e GARZE idrofile e medicate = — =
**ARTICOLI DI PRIMARIA MARCA**
a prezzi di assoluta convenienza
Grande deposito presso:
**A. MANZONI & C.**
MILANO, via S. Paolo, 11 | ROMA, via di Pietra, 19
Telefono 14-37 | Telefono 23 85
Catalogo generale a richiesta

**CALLISTA**
**Francesco Cogolo**
munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE
*A richiesta si reca anche a domicilio*

Il Dottor
**GIUSEPPE SIGURINI**
riceve ogni giorno dalle 11 alle 14
UDINE - Via Grazzano N. 27 - UDINE
Telef. 4-34

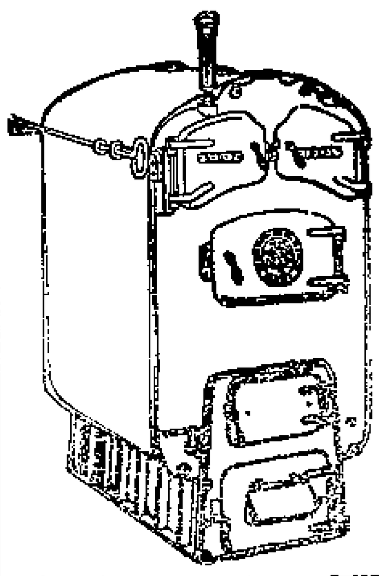
**PARAFULMINI**
Specialità della Ditta
**Rubic Antonio**
Impianti - Riparazioni - Assume lavori di Bandaio - Ottonaio e Idraulico.
UDINE - Negozio in Via Grazzano N. 68 - UDINE
Prezzi Modici

**Corredi da Sposa e da Casa**
Biancheria elegante per Signore
Premiata con diploma d'onore
**Costumi-Mantelli-Blouses**
Piazza V. E. 4 **L. MARCHI** Piazza V. E. 4

**Roncegno**
Acqua naturale Arsenico-Ferruginosa
Anemie, Malattie muliebri del sistema nervoso, della Pelle, Clorosi, ottimo ricostituente dopo le convalescenze per le persone deboli).
*(Vedi avviso in quarta pagina)*

**Casa di Cura**
per le malattie di
**Naso Gola Orecchie**
del dott. cav. Zapparoli
Specialista
Approvata con Decreto dalla Regia Prefettura
*Udine, VIA AQUILEIA n. 89*
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 3-17

**F.lli BISSATTINI e Comp.i**
**Impianti Termosifoni**



**Cucine con termosifone**
Caldaia IDEAL con fiamma invertita
Grande economia di combustibile
Massima garanzia di lavoro
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Preventivi, disegni e sopraluoghi gratis

Tel. 2-57 - Udine - Via Aquileia 45-47

CHLORPHENOL del DOTT. R PASSERINI
"*Il* Chlorphènol *del* Dott. Passerini, *preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio,* (bronchiti, Asma, Tisi) *è destinato certamente ad un successo.*"
Corriere Sanitario n. 26 1892.
PER LE
**MALATTIE DI PETTO**
DICHIARATO DA CELEBRITÀ MEDICHE
IL MIGLIORE DEI RIMEDI PER LE
TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chimici Farmacisti. - Milano, Via S. Paolo 11 — Roma, Via di Pietra 91.
L. 6 con inalatore — L. 5 senza inalatore
più cent. 40 se per posta

**VINI FINI DI PIEMONTE**
**FRATELLI BECCARO**
LISTINI e CAMPIONI GRATIS a RICHIESTA
**ACQUI**

Giornale di Udine 13

# Misfatti inutili

Romanzo di Paul De Carros

«Ma quanti pettegolezzi — ripreso — se si vedesse il castellano di Randanne, il selvaggio, il misantropo, portar a spasso alle cinque del mattino una donna svenuta.... Ci sarebbe da mettere sossopra il paese... No, no, nascerebbe il finimondo... Pure non posso abbandonare questa infelice alla sua sorte... .E' un dovere soccorrerla e d'altronde io mi infischio dell'opinione pubblica....

Prima la mia coscienza.... Metterò la poveretta nella mia vettura, nascondendola alla meglio colle coperte e la condurrò direttamente e subito a Randanne, facendo dire al dottor Teysserenc di venir a casa mia senza indugio.... Così si desterà minore curiosità... Se questa infelice avrà bisogno di grandi cure, le avrà a Randanne meglio che altrove, perchè se ne occuperanno mia madre e la sua fantesca.»

Presa così la sua determinazione — in minor tempo che non gli occorso il dirlo — il barone sollevò la giovane e la trasportò con fatica fino alla palizzata; la trasse poi sotto i fili di ferro, quindi fino alla vettura, in cui la depose come potè meglio.

«Perdinci — brontolava, facendo questo lavoro — non è facile collocare in una vettura, non fatta per questo, un corpo umano in questo stato.... Si comprende come gli assassini si trovini imbarazzati a liberarsi delle loro vittime.

Girò uno sguardo tutt'attorno, continuando il suo monologo:

«Purchè nessuno m'abbia visto a fare questo manegio... No, la ferrovia, la strada, i campi sono deserti, fortunatamente... Perbacco non bisogna far molto più per essere preso per un deliquente... e spesso si hanno contro di sè tutte le apparenze... Alla fin fine che cosa prova che io non abbia ucciso questa donna e non la trasporti meco per gettarla in qualche dirupo del bosco?... Ma, animo!... Adesso filiamo diritto per Randanne... Tornerò a Coudes, quando avrò tempo...»

Passando per Vic-le-Comte, suonò alla porta del dott. Teysserenc e disse al domestico che si era presentato ancora tutto insonnolito:

— Pregherete il vostro padrone di venir a casa mia al più presto possibile. Gli direte che la signora De Montescourt è ammalata... Avete compreso?

— Ho capito, signor barone; ma se volete parlare col padrone, è in casa.

— No, è inutile....

E la vetturetta si slanciò, volando sulla strada di Pignol.

VI.

Un cadavere è un oggetto imbarazzante; tutti sono d'accordo su ciò e gli assassini ne convengono essi stessi.

Ma il cadavere, che si è accuratamente imballato come il corpo dell'incognito e, lungo il viaggio, si permotte di ridiventare una creatura vivente, può essere anche più imbarazzante.

Nella sua precipitazione il barone Gastone De Montescourt-Lizerolles, non aveva prevista siffatta eventualità; s'era immaginato che il suo involto non si muoverebbe durante i venticinque minuti del tragitto e che lo rimetterebbe tal quale nelle mani di sua madre e del medico.

Ma la signora De Losasy non la intendeva così.

I sussulti ed il trepidio della vettura e la freschezza del venticello mattutino, che le sferzava la faccia, non tardarono a trarla dal suo svenimento.

Fece penosamente una mossa e, liberando il braccio, che si trovava impacciato fra le pieghe della coperta, si portò la mano alla nuca.

— Siete ferita alla testa? — domandò il barone, che chinandosi verso di lei, si accorse di un filo di sangue, il quale, colando, le aveva appiccicati i capelli alla base del cranio.

Essa lo guardò con occhio smarrito, ed invece di rispondere mormorò:

— Mia figlia non è avvertita... Preferiscono tornare presso di lei dal momento che ho perduto il treno e che la zia Plouchard a quest'ora sarà già stata sotterrata... Ma se essa non è ancora morta, ci sarà Clara presso di lei...

Per chi fosse stato informato meglio, quelle frasi scucite potevano avere un senso, ma pel signor De Montescourt non ne avevano alcuno; quindi si limitò a dire:

— Prima di pensare alla zia Plouchard ed anche a vostra figlia, bisogna che pensiate a voi... Siete stata vittima di un accidente gravissimo senza dubbio...

Non siete sfuggita alla morte che per un miracolo... forse siete ferita molto seriamente...

Poi, dopo un breve silenzio, cercò di sapere qualcosa.

*(Continua)*

## I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.62, Londra [sterline] 25.63, Germania [marchi] 125.45, Austria [corone] 106 31, Pietroburgo [rubli] 270 58, Rumenia [lei] —.— Nuova York [dollari] 5 28, Turchia [lire turche] 23 17

**Chiusura Borsa di Milano, 3**

*Rendita*: Italiana. 3 1[2 0[0 contanti 93.--, fine settembre idem 99 20 idem 3.1[2 0[0 98.60.

*Azioni*: Banca d'Italia 1440, Banca Commer. Ital. 277.—, Credito Ital. 5?0 =, Ferrovie Medit. 1484,— Naviga. Gen. It. 453.50, Società Veneta 125.—

*Azioni*: Londra 15 59, Svizzera 101.60

**Chiusura Borsa di Genova, 3**

*Rendita*: Italiana 3. 1[2 0[0 contanti 99.07, id. id. fine settembre 99.25 Italiana, 3 1[2 0[0 99.25.

*Azioni*: Banca d'Italia 1440.— Banca Commer. Ital. 859.50 Credito Ital. 551.— Ferrovie Merid. 557.—, id. Medit. —.—, Nav. Gen. Ital. 4?4.50, Raff. Ligure Lombarda 334.50. Acciaierie Terni, 1551 Eridania 665.50, Ansaldo Armstrong e C. 288 50

**Chiusura Borsa di Parigi, 3**

*Rendita*: Francese 3 0[0 89.45, Italiana 3. 1[2 0[0 97.70, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 73 7[8 Obblig. Ferr. Lombarde 269.75, Cambio su Italia 98 1[2 Rendita Turca 89.60 Rend. Russa 4891 44 7 id. 1906 102.—, id. 1900 93.35, Portoghese ?4 7, Banca Commerciale 852 —

## ORARIO FERROVIARIO

**Partenze da Udine per**

Pontebba: L. 5.10 O. 6.5. D. 8. 10 A. 10.14, A.15 50, D. 17.15, O. 18.55.
Per Tolmezzo-Vila (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9.44, 12.5 17.10, 19.55
Cormons: O. 5.46, A. 8.19, O. 13. M. 15.45, D. 17.58. D. 18 53, O. 26.6.
Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.10, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35, A. 17. 22, D. 20.11, L. 21.31.
S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8. M. 15.50 M. 16.10 M. 20.14
Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45, 20.15.
S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

**Arrivi a Udine da**

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.
Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36. 15.34, 18.58
Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, 11.
Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 21.11, A. 23.7, A. 3.20.
Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12,56, 17.38, 21.58.
Cividale: 6.50, 9.28, 12.52. 15.50, 19.30, 21.53.
Trieste-S. Giorgio 9.32, 12.50, 17.38, 22.58.

**Tram Udine S. Daniele**

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15. 16- 18.31 - 21 (Festivo).
S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).
S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.54- 20.24 (Festivo).
Udine (P. Gemona) 7.26 - 10. 12.35 - 19.25 - 21.55 (Festivo).


# Inserzioni a pagamento

**Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.**

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guarneri = FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 = GENOVA, Piazza Fontane Marose = LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 = MILANO, Via S. Paolo 11 = MODENA, Via Scarpa 2 e 4 = PADOVA, Corso del Popolo 2 = PISA, Lungarno Gambacorti 7 = ROMA, Via di Pietra 91 = VERONA, Via Vallerio Catullo 6 = PARIGI, Rue Perdonet 14 = FRANCOFORTE = LONDRA = BERLINO = VIENNA = ZURIGO

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata.

# Acqua Naturale Arsenicale Ferruginosa

la **più forte** e perciò **la più efficace di tutte le congeneri. I migliori più duraturi effetti curativi** ottenuti da **decenni. — MASSIMA TOLLERABILITA'.**

**INDICAZIONI:**

ANEMIE, Malattie del SANGUE, del SISTEMA NERVOSO - MULIEBRI - della PELLE - dei BAMBINI - ESAURIMENTI - FEBBRI MALARICHE che non cedono all'azione del Chinino.

**RONCEGNO**

Le Cure con l' Acqua da **Bibita a domicilio** si fanno in ogni stagione

**A. MANZONI & C. - Milano**

*Depositari esclusivi - Vendesi in tutte le Farmacie*

## BAGNI DI RONCEGNO

**SOGGIORNO CLIMATICO IDEALE**

**ALPI TRENTINE - Staz. Ferr. linea: Venezia-Trento**

635 m. s. m. Pittoresca posizione. Clima fresco rinforzante. Amene passeggiate; escursioni alpine. Boschi di secolari conifere. Sports.

**PALACE GRAND HOTEL** annesso allo stabilimento Bagni, modernissimo. Primo ordine - Prezzi Pensioni miti **Maggio-Ottobre.**

# CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

**desidera**

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

**A. MANZONI & C.**
Ufficio di pubblicità

# IGIENE DELLA BOCCA

**Acqua fenico - salicilica Maldifassi** - Previene e guarisce la **Carie dentaria**. Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc.)
Flac. L. 1.25 — per posta L. 0.30 in più.

**Gengivario alla China Maldifassi** - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.**
Flac. piccolo, L. 1.50 — medio L. 2.20 — grande L. 3.25 — per posta L. 0.80 in più.

**Denti bianchi** candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

**SPECIALITÀ RACCOMANDATE**

della

**Antica Premiata Farmacia Maldifassi**
**di A. MANZONI & C.**

MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO

# ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di **Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina.** Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione iodico-mercuriale Antisyphilis della farmacia della Maddalena ... nulla ... del mistero ... i suoi componenti ... specificati. Il merito sta nell'aver saputo ... i vari ingredienti in modo che vien tolta ... anche dagli stomachi più deboli ... grande beneficio. - Napoli
Prof. Dott. Comm. Tommaso De Amicis
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico della R. Univer.

Non uso a rilasciare certificati per *pretesi specifici antivenerei* in generale, ho voluto solo questa volta fare un eccezione per l'Antisyphilis, perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale*, e non ho a pentirmene, in quanto che l'ho trovato *molto utile* ed *efficace* specialmente contro le forme tardive della sifilide. - Messina.
Prof. Giovanni Melle
Direttore della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Messina

Ogni bottiglia L. 4.— Per posta L. 4.50 — Cinque flaconi L. 20 pagamento anticipato.
Dott. Mina Rotonda Premiato Laboratorio Farmaceutico - NAPOLI - Via Marina, 85 e Via Duomo 355-357 - Telefono 9-98.
*Opuscolo illustrativo che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla s'invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia*
Deposito Generale A. MANZONI & C. Milano-Roma

# LA RECLAME E' L'ANIMA DEL COMMERCIO

# Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

**LIRE 0.95 IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ**

**Preparazione speciale della**

**PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI** di A. Manzoni & C.

# Fosfo Stricno Peptone del Lupo

**È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO**

| | | |
|---|---|---|
| Un flacone | Lire | 4 |
| Idem per posta | „ | 5 |
| Quattro flaconi | „ | 16 |

**Franco di porto nel Regno**

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO — ROMA — GENOVA

**AGENZIE** con Stabilimenti proprii
**a CHIASSO** per la SVIZZERA
**a NICE e PARIGI** per la FRANCIA e l'ALG
**a S. LUDWIG** per la GERMANIA
**a TRIESTE** per l'AUSTRIA UNGHERIA

# FERNET-BRANCA

**AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO**

## SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi per la vendita del Fernet Branca | nell'AMERICA DEL SUD Carlo F. Hofer e C. Genova | nella SVIZZERA e GERMANIA G. Fessati, Chiasso e Francoforte S/M. | nell'AMERICA del NORD L. Gandolfi e C. New York

**AGENZIA in ITALIA**
**ROMA** Via Lata al Corso, N. 6
**GENOVA** Via SS. Giac. e Filippo 17.
**TORINO** Via Orfane N. 7
**BOLOGNA** Piazza S. Simone N. 10

**Altre specialità della Ditta** — VINO CHINATO | CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE | VIEUX COGNAC SUPERIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | VINO VERMOUTH